

CONTO ECONOMICO

	31.12.1997		31.12.1996	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		259.604.974		111.000.000
A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		-		-
A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		-		-
A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-		-
A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		34.541.419		3.462.531
A.5.a Contributi in conto esercizio	-		-	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	34.541.419		3.462.531	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		294.146.393		114.462.531
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, E DI MERCI		-		-
B.7 COSTI PER SERVIZI		1.073.258.535		822.103.052
B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		94.477.874		47.923.103
B.9 COSTI PER IL PERSONALE		1.121.524.812		953.826.305
B.9.a Salari e stipendi	814.410.267		690.319.734	
B.9.b Oneri sociali	209.824.208		187.250.650	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	32.608.358		28.488.259	
B.9.d Trattamento di quiescenza e simili	-		-	
B.9.e Altri costi per il personale	64.681.979		47.767.662	
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		65.511.694		44.593.349
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.719.921		26.376.877	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.791.773		18.216.472	
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
B.12 ACCANTONAM. PER RISCHI		444.673		-
B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-
B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		124.911.502		186.491.550
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		2.480.129.090		2.054.937.359
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(2.185.982.697)		(1.940.474.828)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

	31.12.1997		31.12.1996	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		259.604.974		111.000.000
A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		-		-
A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		-		-
A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-		-
A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		34.541.419		3.462.531
A.5.a Contributi in conto esercizio		-		-
A.5.b Ricavi e proventi diversi	34.541.419		3.462.531	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		294.146.393		114.462.531
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, E DI MERCI		-		-
B.7 COSTI PER SERVIZI		1.073.258.535		822.103.052
B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		94.477.874		47.923.103
B.9 COSTI PER IL PERSONALE		1.121.524.812		953.826.305
B.9.a Salari e stipendi	814.410.267		690.319.734	
B.9.b Oneri sociali	209.824.208		187.250.650	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	32.608.358		28.488.259	
B.9.d Trattamento di quiescenza e simili	-		-	
B.9.e Altri costi per il personale	64.681.979		47.767.662	
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		65.511.694		44.593.349
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.719.921		26.376.877	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.791.773		18.216.472	
B.10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
B.12 ACCANTONAM. PER RISCHI		444.673		-
B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI		-		-
B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		124.911.502		186.491.550
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		2.480.129.090		2.054.937.359
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(2.185.982.697)		(1.940.474.828)

SEGUE CONTO ECONOMICO

	31.12.1997		31.12.1996	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
D.18 RIVALUTAZIONI	-		-	
D.18.a Rivalutazioni di partecipazioni-	-			
D.18.b Rivalutazioni di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.18.c Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.19 SVALUTAZIONI	-			
D.19.a Svalutazioni di partecipazioni-	-			
D.19.b Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
D.19.c Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.20 PROVENTI STRAORDINARI	-			554.640
E.20.a Plusvalenze da alienazione	-	554.640		
E.20.b Altri proventi straordinari	-		-	
E.21 ONERI STRAORDINARI	(28.442.792)			(9.643.878)
E.21.a Minusvalenze da alienazioni	(822.605)	(9.643.878)		
E.21.b Imposte relative a esercizi precedenti	-		-	
E.21.c Altri oneri straordinari	(27.620.187)		-	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(28.442.792)			(9.098.238)
Risultato prima delle imposte	(2.189.339.554)			(1.863.538.297)
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-			-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.189.339.554)			(1.863.538.297)

MEZZOGIORNO FUTURO SpA

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31.12.1997
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	313.200
20. CREDITI V/ENTI CREDITIZI	8.585.086.631
30. CREDITI V/ENTI FINANZIARI	
70. PARTECIPAZIONI	
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI CUI COSTI IMPIANTO	100.505.823
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
130. ALTRE ATTIVITÀ	34.326.481
140. RATEI E RISCONTI	
TOTALE DELL'ATTIVO	8.720.232.135
Passivo	31.12.1997
10. DEBITI V/ENTI CREDITIZI	
20. DEBITI V/ENTI FINANZIARI	
30. DEBITI V/CLIENTELA	
50. ALTRE PASSIVITÀ	125.740.275
60. RATEI E RISCONTI	
70. TFR	
80. FONDO PER RISCHI ED ONERI	66.208.000
120. CAPITALE SOCIALE	8.500.000.000
140. RISERVE	
170. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	28.283.860
TOTALE DEL PASSIVO	8.720.232.135

CONTO ECONOMICO

<i>Costi</i>	31.12.1997
10. INTERESSI PASSIVI ONERI ASSIMILATI	
20. COMMISSIONI PASSIVE	
40. SPESE AMMINISTRATIVE	23.454.798
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	25.126.454
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	
110. ONERI STRAORDINARI	
130. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	50.270.000
140. UTILE DI ESERCIZIO	28.283.860
TOTALE GENERALE	127.135.112
 <i>Ricavi</i>	31.12.1997
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	127.135.112
30. COMMISSIONI ATTIVE	
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	
80. PROVENTI STRAORDINARI	
140. PERDITA DI ESERCIZIO	
TOTALE GENERALE	127.135.112



MEDIOCREDITO CENTRALE

SEDE CENTRALE

Via Piemonte, 51 - 00187 Roma
Tel. 06 47911 - Fax 06 4791550
Internet: <http://www.mcc.it>

UFFICI DI RAPPRESENTANZA IN ITALIA

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PER LA LOMBARDIA

Piazza Meda, 3 - 20121 Milano
Tel. 02 76003658 - Fax 02 76008279

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PER IL TRIVENETO

Piazza Castello, 3 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 540020 - Fax 0444 540059

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PER LA CAMPANIA

Via Calabritto, 20 - 80143 Napoli
Tel. 081 5987928 - Fax 081 7642425

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PER LA SICILIA

Via Mariano Stabile, 160 - 90139 Palermo
Tel. 091 335749 - Fax 091 335751

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PER LA PUGLIA E LA BASILICATA

Corso Vittorio Emanuele, 20/A - 70122 Bari
Tel. 080 5241763 Fax 080 5241148

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PER LA CALABRIA

Piazza Matteotti, 11 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 743480 - Fax 0961 743505

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PER LA SARDEGNA

Via Campidano, 8 - 09100 Cagliari
Tel. 070 659744 - Fax 070 659856

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PER ABRUZZO, MARCHE E MOLISE

Via Melchiorre Delfico, 19 - 64100 Teramo
Tel. 0861 241276 - Fax 0861 241229

UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

BRUXELLES

Avenue Louise, 326 Blue Tower
1050 Bruxelles
Tel. 0032 2 6469616 - Fax 0032 2 6403897

SINGAPORE

Six Battery Road - #39-02
Singapore 049909
Tel. 0065 5323600 - Fax 0065 5360622



MEDIOCREDITO
CENTRALE

Relazione e Bilancio
al 31 dicembre 1998

46° Esercizio

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARI MEDIOCREDITO CENTRALE
ALBO DEI GRUPPI CREDITIZI N. 18493/7
ALBO RANCHE N. 18762/6.000
REGISTRO DELLE IMPRESE D. REIMS N. 1355/84
CAPITALE SOCIALE L. 2.192.810.400.000
AGENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
00197 ROMA - VIA PIEMONTE 51 - TEL. 06/47751

CONVOCAZIONE

DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA

*L'*assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Mediocredito Centrale S.p.A. è convocata presso la sede sociale in Roma, via Piemonte n. 51, il giorno 29 aprile alle ore 07:00 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 aprile 1999, alle ore 10:00 con il seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria

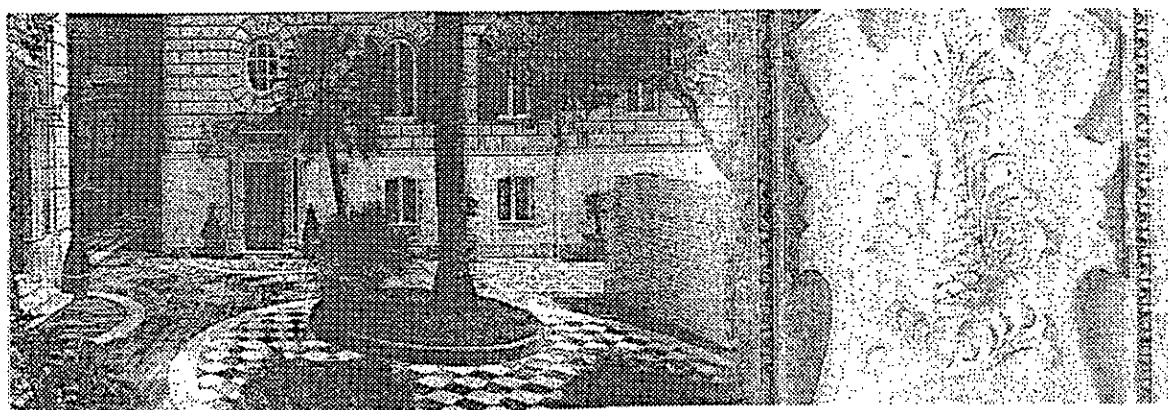
- 1. Delibere ai sensi dell'articolo 2364 n. 1 cc.*
- 2. Assicurazione della responsabilità civile degli Organi Statutari*

B) Parte straordinaria

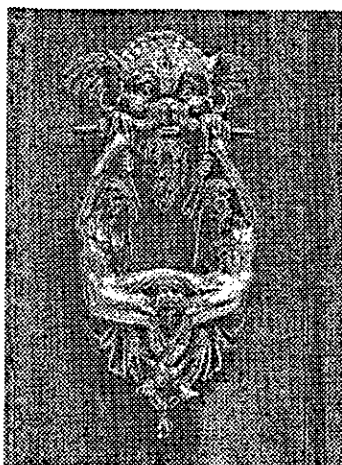
- 1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito*
- 2. Modifiche Statutarie.*

Roma, 6 aprile 1999

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianfranco Imperatori



CARICHE

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Gianfranco IMPERATORI*	<i>Presidente</i>
Giancarlo DEL BUFALO*	<i>Vice Presidente</i>
Giorgio TELLINI*	<i>Amministratore Delegato</i>
Rosario ALESSANDRELLO	<i>Consigliere</i>
Giorgio CARDUCCI*	<i>Consigliere</i>
Federico DI ROBERTO	<i>Consigliere</i>
Edoardo NARDUZZI	<i>Consigliere</i>
Carlo SAPPINO	<i>Consigliere</i>
Augusto ZODDA	<i>Consigliere</i>

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Michelangelo D'URSO	<i>Presidente</i>
Mario PERRONE	<i>Sindaco effettivo</i>
Giulia TRONCELLITO	<i>Sindaco effettivo</i>
Gaetano SOLDANO	<i>Sindaco supplente</i>
Flavio PIZZINI	<i>Sindaco supplente</i>

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

Giulio WEISS DI VALBRANCA

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG SpA

ALTA DIREZIONE

Giorgio TELLINI	<i>Amministratore Delegato</i>
Edgardo ANSELMi	<i>Direttore Centrale</i>
Alessandro CASTELLANO	<i>Direttore Centrale</i>
Paolo Alberto DE ANGELIS	<i>Direttore Centrale</i>

LETTERA DEL
PRESIDENTE

Il bilancio che presentiamo quest'anno segna un punto di passaggio importante nella storia del Mediocredito Centrale. E' una storia che affonda le sue radici nella prima fase del processo di industrializzazione del Paese, in quegli anni '50 nel corso dei quali, per la prima volta, si pose in termini espliciti il problema del finanziamento di un tessuto industriale formato in prevalenza da piccole e medie imprese.

La composizione di tale tessuto industriale rappresenta, come è noto, una "anomalia" italiana o — per meglio dire — una specificità che sempre più, nel corso dei decenni, si è venuta affermando come un rilevante punto di forza della struttura economica del nostro Paese.



E' un fatto ormai generalmente riconosciuto che il diffondersi di distretti industriali con forte vocazione all'export ha costituito e costituisce un essenziale fattore trainante per l'economia di vaste aree del Paese; parimenti, si registra ormai un crescente consenso intorno alle analisi che individuano nell'attuale, progressivo - ancorché non omogeneo - diffondersi di strutture distrettuali o semi-distrettuali anche al Sud un positivo e concreto percorso di sviluppo anche delle zone tradizionalmente più deboli del nostro territorio.

Nel corso degli anni, il Mediocredito Centrale ha saputo stare a fianco delle piccole e medie imprese, prima come Ente di Diritto Pubblico poi, a partire dal 1994, nella nuova configurazione giuridica di Società per Azioni. L'efficienza nella gestione degli strumenti agevolativi, così come la capacità di interpretare e accompagnare i mutamenti strutturali delle piccole e medie imprese, sono divenuti tratti distintivi, costitutivi dell'identità stessa del Mediocredito Centrale.

Questi tratti distintivi sono stati conservati e rafforzati in questi ultimi anni, nel corso dei quali il Mediocredito Centrale ha saputo affermarsi come banca di investimento e di sviluppo che persegue la sua missione attraverso strumenti di mercato.

Più precisamente, è lecito affermare che le tre direttrici strategiche di fondo che il Mediocredito Centrale si è dato a seguito della trasformazione in SpA - la capitalizzazione e la finanza per le imprese, l'internazionalizzazione, la finanza di progetto per le infrastrutture - assumono oggi, nel nuovo contesto economico creato dall'introduzione della moneta unica europea, una sempre più chiara centralità ai fini di un armonico e durevole sviluppo dell'economia del nostro Paese.

In effetti, l'adozione della moneta unica avrà un impatto notevolissimo sul nostro sistema economico. L'ingresso nell'Euro, se da un lato ha scongiurato il rischio di una marginalizzazione economica del nostro Paese, assai reale ancora sino a pochi anni addietro, pone però inedite sfide alle nostre imprese e più in generale al nostro Sistema-Paese.

Tali sfide sono molteplici: si pensi alla definitiva impraticabilità delle svalutazioni competitive, che accresce in misura notevole l'importanza relativa di fattori di competitività quali la qualità dei servizi alle imprese e il livello di infrastrutturazione del territorio; oppure al radicale mutamento nella dimensione del mercato di riferimento, destinato ad aumentare la competizione a livello europeo e ad accelerare i processi di fusione e concentrazione già in atto pressoché in ogni settore; o ancora allo sviluppo di un mercato finanziario integrato a livello europeo, processo che se da un lato appare in grado di attrarre capitali da tutto il mondo e di porre il risparmio al servizio dell'economia reale, dall'altro è inevitabilmente destinato a creare forti squilibri competitivi a tutto vantaggio di quelle imprese che con maggiore tempestività sapranno valersi di questa leva finanziaria.

Questi cambiamenti di scenario rafforzano il valore delle scelte strategiche compiute negli anni scorsi dal Mediocredito Centrale e confermano il ruolo del Gruppo Mediocredito nel panorama del sistema bancario italiano. Si tratta di affermazioni che trovano preciso riscontro nei risultati di bilancio relativi al 1998.

Il bilancio del Mediocredito Centrale si chiude con un totale attivo di 14.453 miliardi di lire (+6%), un totale impieghi per 12.370 miliardi (+6%) e un utile netto pari a quello dello scorso anno (58 miliardi), a fronte di un accantonamento al Fondo rischi bancari generali di 45 miliardi. L'attività creditizia dell'Istituto nel corso dell'anno si è caratterizzata per lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari nel settore della finanza d'impresa, degli enti territoriali e a supporto delle relazioni economiche con l'estero delle imprese italiane.

Il bilancio del Gruppo, che vede ancora per quest'anno il Banco di Sicilia consolidato soltanto al patrimonio netto, si chiude con un totale attivo che passa da 14.176 miliardi a 15.597 miliardi di lire (+10%) e un utile che sale da 67,5 miliardi a 95,4 miliardi (+41%).

Il Gruppo Mediocredito Centrale è oggi in grado di rafforzare, grazie alle sue specializzazioni di prodotto, il suo peculiare posizionamento nel sistema bancario e finanziario del nostro Paese e, in particolare, di assumere un ruolo di rilievo nella transizione — oggi cruciale per molte nostre imprese — dal capitale di debito al capitale di rischio. Per cogliere appieno le opportunità di mercato che discendono da tale posizionamento sarà però necessario imprimere un'ulteriore accelerazione ai processi già da tempo avviati.

Tra gli impegni che ci attendono vanno ricordati almeno i seguenti: l'accrescimento dell'operatività nel settore dell'investment banking, relativamente al quale il nostro sistema bancario, nel suo complesso, sconta una non adeguata presenza; l'accentuazione delle sinergie di Gruppo ai fini della predisposizione di una gamma completa di prodotti finanziari (dai prestiti partecipativi alle cambiali finanziarie, dai Fondi Chiusi specializzati per le PMI alle partecipazioni di minoranza) adatti alla vastissima platea delle imprese che, pur avvertendo la necessità di orientarsi verso il capitale di rischio, non ritengono possibile od opportuno effettuare il passo della quotazione; infine, la piena integrazione operativa con il Banco di Sicilia, il cui risanamento e rilancio ha fatto nel corso del 1998 significativi progressi e che, a far data dall'11 marzo 1999, è entrato a far parte del Gruppo Mediocredito Centrale.

Si tratta di sfide impegnative, la cui importanza va misurata anche alla luce della prospettiva della privatizzazione, il cui percorso è stato ufficialmente avviato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 1999 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 6 aprile 1999). La migliore garanzia per il superamento di tali sfide è rappresentata dal personale del Mediocredito Centrale, abituato a confrontarsi con grande impegno e professionalità sulla frontiera dell'innovazione finanziaria. Ad esso va il mio più sentito ringraziamento per l'attività svolta nel corso del 1998.



Gianfranco Imperatori